

## **L'Oblio Oncologico è legge!**

*Il Parlamento ha approvato definitivamente il testo normativo sulle “Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche”. Queste le tutele giuridiche previste per le persone guarite dal cancro.*

### **Che cos'è l'oblio oncologico?**

È il diritto delle persone guarite da una patologia oncologica, di non fornire informazioni né subire indagini in merito alla propria pregressa malattia, nei casi previsti dalla legge sull'oblio oncologico.

### **Qual è la finalità della legge sull'oblio oncologico?**

Il fine della legge è quello di escludere qualsiasi forma di pregiudizio o disparità di trattamento nei confronti delle persone guarite dal tumore e per tutelare gli ex malati il testo contiene una serie di norme che prevedono parità di trattamento, non discriminazione e garanzia del diritto all'oblio.

### **Chi ha diritto all'oblio oncologico?**

Le persone che sono guarite dal cancro da un congruo numero di anni.

### **Chi sono le persone guarite dal cancro?**

Sono persone che hanno terminato i trattamenti antitumorali da un certo numero di anni senza recidive o progressioni di malattia e che, secondo la scienza, hanno la stessa aspettativa di vita di chi non ha avuto il cancro, cioè della popolazione sana.

In Italia circa un milione di persone, su 3,7 milioni che hanno avuto una diagnosi oncologica nella loro vita, possono considerarsi guarite dal cancro.

### **Quali sono gli ambiti di tutela della legge sull'oblio oncologico?**

La tutela e la prevenzione dalle discriminazioni verso i guariti oncologici riguarda i settori bancari e in generale finanziari (mutui, prestiti), quelli assicurativi, la possibilità di adottare un figlio, l'accesso e l'inclusione sul lavoro.

### **Se voglio sottoscrivere un'assicurazione sulla vita o chiedere un mutuo, devo dichiarare che sono guarito da un tumore?**

No, non è necessario dichiarare di essere guariti. La legge statuisce che alla persona che voglia ottenere un finanziamento (ad es. un mutuo) o sottoscrivere un'assicurazione non devono essere richieste informazioni relative allo stato di salute concernenti patologie oncologiche il cui trattamento terapeutico si sia concluso, senza episodi di recidiva, da più di 10 anni alla data della richiesta (o 5 anni se la malattia è insorta prima dei 21 anni).

**Sono guarito dal cancro e desidero adottare un bambino, devo in qualche modo certificarlo nella procedura di idoneità all'adozione innanzi al Tribunale dei minori?**

No, non deve essere prodotto alcun certificato. La legge prevede che, nell'ambito della procedura per l'accertamento dell'idoneità all'adozione, le indagini del Tribunale dei minorenni concernenti la salute dei richiedenti non possono riportare informazioni relative a patologie oncologiche pregresse quando siano trascorsi più di dieci anni dalla conclusione del trattamento attivo della patologia, in assenza di recidive o ricadute, ovvero più di cinque anni se la patologia è insorta prima del compimento del ventunesimo anno di età.

**Ho avuto un tumore e sono guarito. Voglio iniziare a lavorare, devo dichiarare di essere stato malato?**

No, in tutte le procedure concorsuali e selettive, pubbliche e private, per l'accesso al lavoro, quando nel loro ambito sia previsto l'accertamento di requisiti psico-fisici o concernenti lo stato di salute dei candidati, è vietato dalla legge di richiedere informazioni relative allo stato di salute dei candidati per quanto riguarda le patologie oncologiche da cui siano guariti secondo i termini decennali o quinquennali previsti dalle norme sull'oblio oncologico.

**Chi non può ancora considerarsi guarito come può tutelarsi?**

Esistono norme che tutelano i malati oncologici acuti e cronici o che sono in follow up ma ancora, per la scienza e per il diritto, non possono essere considerati guariti. Le leggi sulla disabilità che garantiscono benefici economici e giuridici in base al grado di invalidità o alla gravità dell'handicap tutelano anche i malati di cancro nei diversi contesti della vita quotidiana, compreso il lavoro. Vi sono poi norme emanate su richiesta di AIMaC come, ad esempio, quella sul part-time per i lavoratori malati di cancro. Anche chi non è ancora guarito dal tumore può essere assicurato, con premio maggiorato in base al rischio di salute più alto. Anche adottare un figlio è possibile, ma in questi casi, in attesa dell'auspicata guarigione, si deve dichiarare la pregressa patologia oncologica ed il Tribunale, con i suoi consulenti, valuterà caso per caso l'idoneità psico-fisica e socio-familiare dell'aspirante genitore.

Roma, 5 dicembre 2023

Avv. Elisabetta Iannelli

*(V.Presidente Aimac)*